



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

Alla Società Ambra Solare 13 S.r.l.
ambrasolare13srl@legalmail.it

e p.c. Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
Alla Direzione Valutazioni Ambientali
SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità
urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio -
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Parco Nazionale Alta Murgia
affarigenerali@pec.parcoaltamurgia.it
Città Metropolitana di Bari - Edilizia,
Impianti termici, Tutela e valorizzazione
dell'ambiente
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Gravina di Puglia
servizio.ambiente.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Alla Referente del Gruppo Istruttore III
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
rago.gabriella@mite.gov.it

Oggetto: [ID: 7855] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al la real izzazione di un Proget to per la costruzione e esercizio di un impianto agrifotovoltaico, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili , denominato “Loschiavo”. Proponente: Ambra Solare 13 S.r. l .

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali, progettuali e alternative di progetto

1.1. Posto che la documentazione predisposta dal Proponente non chiarisce sufficientemente le tematiche seguenti:

1.1.1. Si chiede fornire maggiori dettagli in merito al progetto nella componente fotovoltaica con particolare riguardo alla posizione dei moduli, l'altezza dei pannelli da terra e specificando con precisione, al di là di ogni possibile ambiguità, le modalità di infissione (SIA par. 3.2.2) e/o di ancoraggio con zavorre (SIA par. 3.4.4) delle strutture portanti i moduli e relativi dettagli.

1.1.2. Si chiede di precisare se il progetto prevede esplicitamente un sistema di accumulo e di scambio in rete di energia elettrica mediante stoccaggio elettrochimico in situ e come parte integrante dell'opera. Nel caso, si chiede di fornire tutti gli elementi necessari per la relativa valutazione di impatto ambientale.

2. Campi elettrici e magnetici

2.1. Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 8.1.1. si chiede di elaborare corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti in progetto, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001), con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso.

2.2.

3. Rumore

3.1. Si richiede una stima degli impatti acustici in fase di cantiere che per lo meno comprenda:

3.1.1. L'individuazione delle fasi di cantiere e dei periodi temporali di intervento

3.1.2. La descrizione delle tipologie di lavorazioni

3.1.3. La caratterizzazione acustica delle sorgenti di rumore (macchine, attrezzature, impianti, flussi di traffico e movimentazione merci, ecc.).

3.1.4. La stima previsionale dell'impatto acustico nelle fasi di cantiere più critiche, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti e il traffico dei mezzi pesanti.

3.1.5. Una rappresentazione cartografica (mappe di rumore).

3.2. Si richiede di corredare le valutazioni previsionali della fase di cantiere e dello scenario post operam attraverso modellizzazione acustica con:

- 3.2.1. La descrizione del modello di calcolo
 - 3.2.2. La configurazione di calcolo
 - 3.2.3. L'algoritmo di calcolo
 - 3.2.4. I parametri di caratterizzazione della sorgente sonora e del mezzo di propagazione
 - 3.2.5. La calibrazione del modello di calcolo
 - 3.2.6. La stima dei livelli acustici nei ricettori individuati nell'area di influenza (nelle condizioni a regime/di massima emissione)
 - 3.2.7. Il confronto dei livelli calcolati con i limiti normativi
 - 3.2.8. L'individuazione delle criticità (superamenti dei limiti normativi)
 - 3.2.9. La rappresentazione cartografica (mappe di rumore)
- 3.3. Nella descrizione del modello di simulazione acustica utilizzato per l'analisi previsionale devono essere riportati
- 3.3.1. I parametri di caratterizzazione della sorgente
 - 3.3.2. I parametri di caratterizzazione del mezzo di propagazione
 - 3.3.3. Dovranno inoltre essere resi noti tutti i dati di ingresso utilizzati e dovranno essere dichiarati gli algoritmi utilizzati in funzione della tipologia di sorgente di rumore.
- 3.4. Posto che l'uso corretto di un modello di calcolo previsionale prevede che sia calibrato, si richiede di calibrare il modello sulla base degli esiti delle misure svolte in alcuni punti di riferimento e punti di controllo, il cui numero e posizione dipende dalle caratteristiche della sorgente sonora e dell'ambiente in cui è inserita. Per le procedure di calibrazione si faccia riferimento all'Appendice E della norma UNI 11143 1.

4. Acque sotterranee

- 4.1. Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):
- 4.1.1. la quantificazione risorse idriche utilizzate;
 - 4.1.2. la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.

5. Biodiversità

- 5.1. Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce le tematiche sottostanti:
- 5.1.1. Si chiede di specificare come sarà effettuato il controllo delle specie vegetali sotto l'impianto in fase di esercizio;
- 5.2. Posto che le aree del progetto in esame interferiscono direttamente con il sistema delle aree protette ubicate in prossimità di aree riconosciute ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE), segnatamente la ZSC Bosco Difesa Grande (IT9120008) per circa la metà della sua superficie, si chiede di fornire approfondimenti e dettagli relativamente a tutte le aree della rete Natura 2000 che possano insistere in un'area

buffer di 5 km dal sito che ospita l'impianto effettuando lo screening VINCA. Qualora venissero rilevati impatti ambientali si chiede di procedere con le fasi successive della VINCA.

- 5.3. Si richiede approfondire le misure di mitigazione previste onde minimizzare gli impatti sull'avifauna (inclusa quella migratoria).
- 5.4. Si richiede di fornire un documento con maggiori dettagli sulle misure di mitigazione di impatti sulla biodiversità previste e su eventuali misure di compensazione anche a favore dei Comuni interessati dal progetto data la considerevole sottrazione di suolo.
- 5.5. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantumazioni interne ed esterne (manto erboso e siepi) all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone. Pertanto si richiede di:
 - 5.5.1. integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci.
 - 5.5.2. specificare l'ampiezza della fascia perimetrale adibita a siepe che dovrà essere di almeno 3 metri.

6. Paesaggio

- 6.1. Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce le tematiche sottostanti:
 - 6.1.1. Si chiede di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;
 - 6.1.2. Fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.

7. Misure di mitigazione e compensazione

- 7.1. Si richiede di descrivere le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell'impianto in tutte le sue fasi di vita con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato"
- 7.2. Si richiede che il proponente, anche attraverso l'ascolto delle comunità locali, valuti

l'adozione di efficaci misure compensative proporzionate all'impatto ambientale degli interventi che non sarà possibile mitigare.

8. Impatti cumulativi

8.1. Si chiede di approfondire lo studio degli impatti cumulativi, tenendo conto di eventuali altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate e/o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione *“Dati e strumenti”*.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto

articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)